



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2018**

Signori Associati,

In calce alla discussione dei documenti di sintesi che formano il bilancio al 31 dicembre 2018 e cioè:

- Situazione Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa con dettagli degli accadimenti dell'esercizio;

Il nostro Statuto onora il Presidente del Consiglio Direttivo di predisporre la

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Di più, il regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art.22, prevede:

- Che il bilancio di esercizio sia accompagnato dalla relazione del Presidente sull'andamento della gestione e dei risultati conseguiti.
- Nonché illustrazione dei principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio comprese le iniziative che si intendono porre in essere nel futuro.

Operiamo in Provincia di Bolzano sicché facciamo parte della componente economica di questa Provincia.

L'economia atesina prospetta, da più anni, andamenti espansivi che si traducono nella sintesi di **aumento del PIL in un ambiente salubre e ordinato.**

Le città di Bolzano e Trento, fatto salvo nell'ultimo anno, figurano da più anni le città ove la maniera di comportarsi, di esprimersi ed il tenore di vita in genere, sono le prime nella graduatoria italiana.

I settori trainanti dell'economia provinciale come il manifatturiero, il turismo ed il commercio, prospettano tutti delta positivi anche a doppia cifra.

La tonicità dell'economia si ripercuote sull'occupazione e in generale sul benessere e sulla qualità della vita dei bolzanini.

Nel periodo dedicato a questo bilancio - anno 2018 e fino a marzo 2019 - , non si profilano segmenti economici in recessione.

La locale Camera di Commercio, con uno studio appena uscito numerato 1.19, valuta il **PIL pro-capite** della Provincia - per dati dell'anno 2016 - in **€ 43.400** la cui consistenza è

meglio apprezzata se paragonata con il PIL del Trentino quantificato in € 35.600, o comparata con il PIL medio italiano quantificato nello studio in € 28.200.

In sintesi la Provincia di Bolzano nell'espressione PIL è paragonabile alle migliori Regioni UE.

Il segmento delle Autovetture: dopo la continua espansione che ha caratterizzato le vendite nel quinquennio 2013-2017, il mercato delle auto – a livello UE- presenta evidenti segni di recessione che suggeriscono “segni” di rallentamento delle vendite nell'area UE. La tendenza si consolida in Italia nei dati relativi alle immatricolazioni **sia del nuovo che dell'usato**. Infatti, le immatricolazioni **di auto nuove prospettano un calo del 3,01%** sul 2017 (totale immatricolato 1,9 milioni) anche i passaggi di proprietà delle auto usate presentano un calo del 3,3 % **con un volume di transazioni in totale di circa 4,4 milioni**. La nostra operatività potrà risentire marginalmente della recessione in atto.

A) SINTESI ECONOMICA DELL'ESERCIZIO:

Il bilancio in approvazione prospetta il consolidamento della performance degli ultimi esercizi.

La gestione economica dell'Ente, conclude con l'utile pre-tax di 119.696€ e dopo le imposte con 96.897 €.

I ricavi lordi sommano 649.592 €, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi sommano 438.596 € con un decremento di 18.000 € circa.

Di seguito è proposto il **conto economico** in forma scalare al fine di evidenziare gli indici gestionali più significativi.

Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2018	31.12.2017	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto di oneri straordinari</i>	649.592	645.918	3.674	0,6%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-438.596	-457.251	18.655	-4,1%
Valore aggiunto	210.996	188.667	22.329	11,8%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-93.530	-88.939	-4.591	5,2%
EBITDA	117.466	99.728	17.738	17,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-5.258	-175	-5.083	2904,6%
Margine Operativo Netto	112.208	99.553	12.655	12,7%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	30.643	1.320	29.323	2221,4%
EBIT normalizzato	142.851	100.873	41.978	41,6%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	142.851	100.873	41.978	41,6%
Oneri finanziari	-23.155	-26.985	3.830	-14,2%
Risultato Lordo prima delle imposte	119.696	73.888	45.808	62,0%
Imposte sul reddito	-22.799	-17.587	-5.212	29,6%
Risultato Netto	96.897	56.301	40.596	72,1%

La società controllata "Aciservice Srl", conclude l'esercizio 2018 con numeri significativi:

- l'attivo patrimoniale è di **634.494 €**.
- Il capitale circolante netto è positivo per **270.000 €**.
- I ricavi lordi sommano **679.000 €**.
- Il bilancio chiude con un **utile dopo le tasse di 102.435 €**.
- La società opera specificatamente nel settore dei servizi all'automobilista ed occupa mediamente 8 persone.

Va in evidenza sulla gestione economica dell'ente l'apporto – **gratuito** – del Consiglio Direttivo, che ringrazio singolarmente molto, nonché delle iniziative assunte per navigare in un'economia in fase di recessione.

Ringrazio i Collaboratori per il loro fattivo apporto.

La valenza del **marchio ACI** che, seppure contrastata in Provincia da invasioni con offerte lancio e quindi a prezzi scontati da parte di ADAC, ha proposto significative alternative ai Soci.

Sull'attività caratteristica ha agito il ciclo tonificato delle vendite di autoveicoli con immatricolazioni eccedenti rispetto ai "consumi locali" di circa 110 mila pezzi.

La situazione Soci è in ripresa: nel 2017 i Soci in chiusura d'esercizio erano 4.452, sono aumentati di 155 unità in chiusura d'esercizio del 2018 e in chiusura dell'esercizio sono 4.607 unità.

Il "patrimonio Soci" è stato procacciato in parte da SARA.

E' fatto noto che a partire dal 1 gennaio 1999 la **tassa di proprietà** è incassata direttamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano così che ACI riscuote per conto della Provincia di Bolzano la tassa e sbriga la parte di contenzioso.

La "saggia" politica dei prezzi assunta dall'Ente Provinciale ha favorito la radicazione sul territorio di società di autonoleggio. Questo fatto incide marcatamente sui risultati di bilancio.

B) SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA.

Per esaustività di narrativa fraziono il commento alla **situazione patrimoniale** in due aggregati, cioè **attivo e passivo patrimoniale**.

L'attivo patrimoniale, confronta tavola riportata, è valutato complessivamente - per **criteri imposti** - in 1.191.127 €. Le **attività fisse** sono iscritte in bilancio per 894.330 € importo al quale si aggiungono le "immobilizzazione finanziarie" per 66.925 € e le attività correnti per 229.872 €.

Le attività fisse comprendono gli uffici di Bolzano in Corso Italia 19 più una porzione di immobile in Merano, Via Leopardi 75.

Il criterio di valutazione - **a valore ammortizzato** - danneggia l'immagine dell'Ente!

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in **bilancio al costo**. Comprendono:

- la partecipazione totalitaria in Aciservice Srl iscritta in bilancio per 52.792 € a fronte di un patrimonio netto di **287.654 €**;
- la partecipazione azionaria in SARA è iscritta in bilancio per 930 €;
- la polizza assicurativa quiescenza, non aggiornata nel valore è iscritta in bilancio per 762€;
- altre partite finanziarie per complessivi 12.441 €.

Le attività correnti sommano valori numerali attivi comprensivi di “disponibilità immediate” oltre ai ratei e risconti attivi stabilizzati in circa 64.486 €, partita introdotta per l'applicazione corretta del principio di competenza.

Per il dettaglio dell'attivo circolante rinvio alle molte tabelle allegate che corredano la Nota Integrativa.

Rappresento nel riquadro che segue, **l'attivo** secondo il grado di smobilizzo comparato con gli esiti di bilancio dell'esercizio 2018.

Attivo dello stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	894.330	892.008	2.322
Immobilizzazioni finanziarie	66.925	38.809	28.116
Totale Attività Fisse	961.255	930.817	30.438
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	70.757	80.407	-9.650
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	2	16.982	-16.980
Disponibilità liquide	94.627	124.956	-30.329
Ratei e risconti attivi	64.486	79.267	14.781
Totale Attività Correnti	229.872	301.612	-71.740
TOTALE ATTIVO	1.191.127	1.232.429	-41.302

C) SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA.

Per corretta esposizione dei fatti, chi scrive, ha ritenuto di riclassificare il passivo nei momenti sostanziali – con rinvio esplicito per l'analisi – alla Nota Integrativa.

Riclassificando per **scadenza/smobilizzo**, il passivo dell'Ente al 31 dicembre 2018, si ha:

Debiti m/l termine:

verso banche	1.065.717	
verso sede	514.469	Totale 1.580.186
Per Fondi rischi + TFR		Totale 219.856

Debiti a breve termine:

verso banche	46.401	
verso fornitori e	399.234	Totale 445.635
ratei / risconti passivi		Totale 109.727

Totale indebitamento: Totale 2.355.404

La prima voce è la maggiore in “peso”, comprende i debiti verso gli istituti che andranno in scadenza entro il 2036, nonché i debiti verso l'Ente Federativo con scadenza prevista entro il 2030. Le altre voci rassegnate nella disequazione sono tutte commentate nella Nota Integrativa alla quale faccio esplicito rinvio.

In sintesi i debiti a breve comprendono la partita “ratei e risconti passivi” iscritta in bilancio per la corretta applicazione del principio di competenza temporale sui ricavi da Soci.

Il patrimonio netto negativo ottenuto per differenza tra il totale delle obbligazioni (2.355.404 meno l'attivo patrimoniale sottostimato di 1.191.127) uguale a 1.164.278 il saldo è da imputare alla sottovalutazione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie.

La consolidata inversione del ciclo economico, di cui è cenno in precedenza ha comportato il riassorbimento del risultato negativo pregresso.

Rispetto all'esercizio precedente si annota che i debiti a medio/lungo termine sono passati da 1.678.177 a 1.580.186 con una differenza di 97.991 per contro l'indebitamento a breve aumenta da 475.497 del 2017 al 555.362. L'aumento è cagionato dal calcolo dei ratei/risconti passivi ricavati per l'applicazione del principio di competenza nella formazione del bilancio, quindi posta meramente contabile.

L'utile di esercizio è da destinare per intero a copertura del deficit patrimoniale.

D) RENDICONTO FINANZIARIO.

Il rendiconto finanziario costituisce un allegato, derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto **redatto per flussi** permette, attraverso la comparazione degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- **la capacità di finanziamento dell'Ente per esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazione delle risorse finanziarie;**
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che sussistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il dettaglio delle voci del rendiconto in argomento costituisce allegato 6.

E) FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In applicazione del nuovo OIC 19 preciso che:

- Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano incidere in misura **rilevante** sulla situazione finanziaria - patrimoniale - economica.
- Nella compilazione del bilancio abbiamo tenuto conto di tutte le notizie e informazioni pervenute fino al 25/03/2019.
- AC BZ non allibra o fa uso di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
- L'indebitamento nei confronti del sistema è assistito da firma sociale e quello di medio-lungo termine da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà.
- Non sono accaduti fatti che possono incidere sulle valutazioni di bilancio e sulla continuità aziendale.
- Non ravvedo "opportunità" da porre in essere nel prossimo futuro.

F) ASSEMBLEA CHE NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel mese di Ottobre di quest'anno sarete chiamati in assemblea per la nomina del Consiglio Direttivo dell'Ente a motivo della scadenza del nostro mandato.

Per motivi di età non concorrerò alla mia nomina nel Consiglio.

Finisce con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 succeduto dalla assemblea di nomina del Consiglio il mio servizio in favore dell'idea ACI iniziato nel lontano 1995.

In questo lungo periodo sono successi fatti rilevanti che hanno comportato una "nuova" veste nella gestione dell'Ente come la discettazione del mandato a procacciare contratti di Leasing, la successione nel tempo di due Direttori e la nomina di quello attuale nella persona del Dr. Somnavilla, la acquisizione della metà indivisa degli uffici di Corso Italia 19, la ricerca e conclusione di finanziamenti di lungo termine in sostituzione di obbligazioni

bancarie in scadenza, la organizzazione del lavoro di una decina di unità ed altri di non grosso peso.

Questo lavoro è stato reso fattibile da due funzioni, cioè dalla uniformità di giudizio dei Consiglieri coniugato con la laboriosità del Direttore Dr. Sommavilla.

A loro va il mio sincero ringraziamento ed il plauso per il supporto non solo materiale.

Lascio/lasciamo al nostro Consiglio supporti di eccellenza come :

- Carte documentanti la proprietà degli immobili e dei contratti con Terzi pulite, organizzate e trasparenti
- La organizzazione del lavoro di una decina di unità
- Debiti di lungo termine inerenti le obbligazioni verso il sistema bancario di entità complessiva quasi pari al fatturato

Ringrazio per la preferenza accordatami fino a qui.

Bolzano, lì 25 marzo 2019

Il Presidente

Dott. Giovanni Battista Alberti

